Anno XLIV - N. 180

Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Mercoledì 13 luglio 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Al Senato del Regno

Il casellario degli uffici di statistica

Roma, 12. — Pres. Manfredi.

Dopo approvati progetti di minor conto si discute il disegno di legge per il riordinamento del casellario centrale degli uffici della statistica.

Parlano Astengo, Lucchini e il min. Fani e quindi il progetto è approvato.

Le ferrovie per la Basilicata e la Calabria

Si discute il disegno di legge per la concessione delle ferrovie di Basilicata e Calabria all'industria privata.

Casana dice che il progetto di legge risponde ad un alto sentimento nazionale. Le regioni di Basilicata e Calabria hanno diritto alle cure del Governo.

Sacchi ministro dei L. P. ringrazia il senatore Casana delle benevoli parole a lui rivolte per aver presentato questo disegno di legge, il quale è un ulteriore passo nell'attuazione del programma che dall'inizio si affacciò al legislatore di dotare il paese di una intera rete ferroviaria.

Lamberti raccomanda che la linea a scartamento ridotto sia fatta in modo da permettere in avvenire la trasformazione in linea a scartamento normale senza affrontare spese troppo ingenti.

Cadolini non crede si possa far una raccomandazione in questo senso. Spiega che le ferrovie a sezione ridotta permettono notevoli economie e hanno condizioni del tutto diverse dalle ferrovie a sezioni normali.

Sacchi si associa alle osservazioni del sen. Cadolini.

Il disegno di legge è quindi approvato.

Disegni di legge approvati

Le tombole

Si approva il disegno di legge per l'estensione agli operai indipendenti dello Stato della disposizioni di legge 30 giugno 1908 relative alla cedibilità dello stipendio degli impiegati dello Stato, e all'istituzione del regio Comitato tassalografico italiano.

Circa al disegno di legge per la tombola telegrafica a favore di ospedali di alcune città, il presidente ricorda che con la legge sulle tombole testè votata dal Senato è stata sospesa la concessione di tombole e lotterie per 10 anni fatta eccezione per quelle che si riferiscono ai disegni di legge all'ordine del giorno.

Cadolini combatte l'approvazione di questa tombola.

Di Marzo relatore ribatte gli argomenti degli oppositori; dice che le lotterie e le tombole sono una delle molteplici forme con le quali si esplica la carità; conclude che crede che il Senato possa finire i suoi lavori compiendo un atto di pietà col dare voto favorevole a questo e ad altri disegni di legge per le tombole.

Si approva quindi il progetto di legge che autorizza questa tombola e si approvano pure altri 6 progetti consimili.

Ultime approvazioni

Senza discussione si approvano parecchi disegni di legge fra i quali: concorso dello Stato per le feste commemorative del 1911 a Torino; costruzioni linee telefoniche intercomunali; mutualità scolastica; provvedimenti per promuovere l'irrigazione.

Tutti i disegni di legge discussi ieri e oggi risultano da ultimo approvati a scrutinio segreto..

La proroga - I saluti

Borgatta. Nel momento che il Senato sta per sospendere i suoi lavori crede rendersi interprete del pensiero di tutti i colleghi mandando al presidente, che con tanta equanimità ed esattezza ha diretto i lavori, un riverente ed affettuoso saluto.

Tutti i senatori ed i ministri si levano ed applaudono lungamente rivolti al presidente.

Astengo completa il saluto inviandolo anche al presidente del Consiglio ed ai membri del Governo che hanno assistito con tanta simpatia alle discussioni del Senato. (*Approvazioni prolungate*).

Presidente ringrazia di gran cuore i colleghi della conferma che gli hanno voluto dare della loro benevolenza e della loro deferenza, fornendogli così appoggio per reggersi sulla sua sedia la quale sempre gli dà pensiero sentendosi inferiore (*denegazioni unanimi*) a quanto si richiede per occuparla; ringrazia anche i colleghi dell'assistenza datagli nei lavori. Si unisce alle parole del sen. Astengo nell'inviare un saluto al Governo del Re ed al chiarissimo presidente del Consiglio; contraccambia a tutti gli auguri di ottime vacanze. (*Nuovi applausi prolungati*).

Il Senato sarà convocato a domicilio. Levasi la seduta alle ore 18.45.

Viaggio in alto mare di un sommergibile americano

Bermude, 11. — Il sottomarino americano *Salmon*, che aveva lasciato Quibicy, nel Massachussets, il 5 luglio, è qui giunto nel mattino. Scopo di questo viaggio era di dimostrare la possibilità di effettuare un viaggio in alto mare. Il sottomarino aveva a bordo un equipaggio di 20 persone fra ufficiali e marinai.

Nostro servizio telegrafico

(*Dispacci Stefani della notte*)

IL SUFFRAGIO FEMMINILE discusso alla Camera dei Comuni

Londra, 13 (ore 1.20). — Alla Camera dei Comuni la discussione del progetto per i Lordi è momentaneamente scomparsa. Oltre la questione generale del suffragio femminile si discutono anche i requisiti del progetto perchè una donna possa votare. Molti deputati che in massima sono favorevoli al suffragio femminile si oppongono al progetto presentato come poco democratico per le restrizioni che contiene.

La discussione

Il progetto approvato in II lettura

Londra, 13 (ore 1.40). — (Camera dei Comuni). Curchill pur dichiarandosi non assolutamente contrario all'idea del suffragio femminile critica vivacissimamente le proposte contenute nel progetto, facendo rilevare le ingiustizie che possono risultare, ma Asquith che mette ugualmente in ridicolo la base del progetto si occupa piuttosto della questione generale e si dichiarava formalmente contrario al suffragio per ragioni politico-sociali.

Walter Makiaren, liberale, prevede che il rigetto del progetto sarà seguito dalla ripresa delle agitazioni delle suffragiste in modo serio.

Asquith dice che tali parole non avranno nessuna influenza sul voto della Camera.

Durante la discussione avvengono incidenti comici. Balfour avendo difeso il progetto, Austin Chamberlain lo combatte in seguito con grande vivacità, e così mentre Runkiman ministeriale difende il progetto, Lloyd George pur dichiarandosi favorevole al suffragio dice che voterà contro il progetto.

Infine si approva con voti 299 contro 190 il progetto in seconda lettura.

La discussione articolata respinta

Londra, 13 (ore 13.50). — I deputati favorevoli al bill Shackleton propongono che il progetto venga rinviato ai Comuni per l'esame degli articoli. Questa proposta si respinge con 320 voti contro 175. In tali circostanze sembra poco probabile che il progetto possa approvarsi definitivamente durante la sessione attuale.

I Reali del Belgio a Parigi

Bruxelles, 12. — Il Re e la Regina accompagnati dai loro seguiti partirono stamane alle 10.38 con treno speciale per Parigi.

Parigi, 12. — I Sovrani del Belgio arrivarono alle ore 4 precise alla stazione del Bois du Boulogne. Furono ricevuti dal presidente della Repubblica Fallieres, dai presidenti del Senato e della Camera, da Briand, dai ministri e dalle autorità. La guardia repubblicana rende gli onori militari e le batterie d'artiglieria tirano a salve, la musica suona la Brabanconne e la Marsigliese.

Dopo scambiate le parole di «benvenuto» col presidente e la signora Fallieres, i sovrani entrano nel salone ove avvengono le presentazioni; poi col presidente e i loro seguiti recansi in carrozza al palazzo degli affari esteri ove abiteranno durante il soggiorno a Parigi. Su tutto il percorso le truppe formavano cordoni, la folla numerosissima acclamava il corteo che giunse alle 4.40 al palazzo ove fa gli onori di casa la signora Pichon.

Tutte le musiche suonano la Marsigliese e la Brabanconne; sparansi a salva centuno colpi di cannone.

Dopo essersi trattenuti coi sovrani negli appartamenti loro riservati, il presidente e la signora Fallieres ritornano all'Eliseo ove giungono alle 4.50 senza incidenti.

Il tempo era splendido al momento dell'arrivo; poco dopo cominciò a cadere la pioggia.

La nota del Governo cretese

Parigi, 12. — Il consiglio dei ministri Pichon espose le condizioni per le quali l'assemblea cretese s'inchinò alle ingiunzioni delle potenze protettrici.

Venizelos consegnò a questo riguardo una nota ai consoli generali d'Inghilterra, Italia, Francia e Russia. La nota è preceduta da alcuni considerando intendenti spiegare l'attitudine cretese nella questione del giuramento.

La nota ricorda le premure del Governo francese verso la minoranza mussulmana e termina così: Deferente alla volontà delle potenze protettrici espressamente formulata e basandosi sul voto dell'assemblea la commissione del potere esecutivo prega i consoli generali a far conoscere ai rispettivi Governi che i deputati mussulmani si ammetteranno a partecipare all'assemblea senza prestare giuramento e che ai funzionari mussulmani non si impedirà di compiere i doveri loro d'ufficio nè si priveranno dello stipendio per causa del giuramento.

Un aeroplano che si rovescia

L'aviatore precipita e muore

La folla inorridita

Bournemouth, 12 (ore 16.30). — Il noto aviatore Rolls è morto per la caduta dell'aeroplano. Egli eseguiva evoluzioni sopra la grande tribuna nel campo di aviazione e comindiava a discendere, quando improvvisamente l'apparecchio precipitò dall'altezza di quaranta piedi.

Ore 18.30. — L'aviatore Rolls cadde da considerevole altezza mentre tentava prendere terra con vol planè. Il vento continuava a imperversare. Nella rapida discesa la coda del suo apparecchio sembrò distaccarsi, l'aeroplano oscillava da destra a sinistra.

Grida di orrore echeggiarono da tutte le parti. L'aviatore tentò, ma invano di riprendere l'equilibrio, in un batter d'occhio l'apparecchio precipitò con grande velocità capovolgendosi.

I medici accorsi estrassero Rolls steso al suolo sotto l'apparecchio, era ridotto un ammasso informe. Rolls morì quasi immediatamente.

Una città distrutta dal fuoco

Halifax, 12. (Nuova Scozia). — La città di Kaphellton nella Nuova Brunswick fu interamente distrutta da un incendio; le banche, il teatro dell'opera Chiesa vennero rovinate; 4000 persone sono prive di abitazione; un fanciullo fu ucciso. I danni ascendono a milioni di dollari.

LE VITTIME DEL CALDO AGLI STATI UNITI

New York, 12. — Il caldo continua a far vittime; ieri vi furono 12 morti a New York, 3 a Filadelfia e 3 a Harrisburgo.

Il "vernisage" all'esposiz. italiana di Buenos Ayres

Buenos Ayres, 12. — Il ministro italiano, le notabilità della colonia e vari artisti assistettero al *vernisage* della sezione italiana dell'espozione d'arte. Il presidente inaugurerà oggi l'esposizione. La sezione italiana è ispirata a criteri essenzialmente artistici per la scelta delle opere come per la disposizione delle sale decorate con fasto e eleganza; l'esposizione è un'elevatissima affermazione degna delle tradizioni italiane. L'architetto Moretti è molto felicitato.

LA CONVENZIONE RUSSO-GIAPPONESE

Pietroburgo, 12. L'agenzia telegrafica di Pietroburgo riceve da Pechino che l'incaricato d'affari di Russia rimise al governo chinese il testo della convenzione russo-giapponese firmata la settimana scorsa a Pietroburgo. L'incaricato d'affari del Giappone fece identica comunicazione.

Spagna e Vaticano

Madrid, 12. — I negoziati colla Santa Sede sono sospesi causa l'indisposizione dell'ambasciatore Ojeda.

L'equipaggio del sommergibile "Foca" decorato

Roma, 12. — Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare ed al valor di marina in seguito allo scoppio del sommergibile *Foca*, avvenuto a Napoli il 26 aprile 1909:

Medaglia d'oro al valor militare al tenente di vascello (defunto) Bertolotto per l'eroico suo contegno e per l'elevato sentimento del dovere dimostrato dopo avvenuto lo scoppio.

Medaglia d'argento al valor militare: al primo macchinista Linotte per il valido soccorso prestato allo spegnimento dell'incendio, lasciando il sommergibile sul quale trovavasi imbarcato soltanto dopo esplicite ingiunzioni fattegli dalle autorità militari presenti; al sotto nocchiere Pezzini per avere efficacemente coadiuvato il primo macchinista di bordo nel tentativo di spegnimento dell'incendio, riuscendo anche a salvare la bandiera del sommergibile; al marinaio scelto Morello per avere prestato, sebbene lanciato in mare dallo scoppio e ferito, valido soccorso ad altro ferito che trovavasi vicino a lui; all'operaio d'Arsenale Vio per avere coadiuvato validamente il primo macchinista di bordo nelle operazioni di salvataggio.

Medaglia di bronzo al valor militare al primo tenente Giovannini comandante del *Foca*, per essere accorso su questo sommergibile prontamente da altro vapore ove trovavansi per motivi di servizio e per aver dato con calma e discernimento tutti gli ordini occorrenti per evitare disgrazie alle persone e danni al sommergibile; al sottocapo torpediniere Sormanni per essere accorso immediatamente sul *Foca* e per aver prestato soccorso ai feriti più gravi. Medaglia di bronzo al valor di marina: al fuochista Sanfilippo ed all'operaiò d'Arsenale Ottata per essersi prontamente gettati in mare vestiti per soccorrere i feriti che vi si trovavano.

Contro l'invasione delle scuole slave e tedesche

Pirino, 12. — A Pisino nel cuore dell'Istria ove c'è una popolazione schiettamente italiana circondata da popolazioni rurali slave il Governo ha aperto scuole tedesche e slave nella speranza di assorbire a poco a poco tutto l'elemento di origine romana e veneta. Inutilmente s'invocò l'istituzione di scuole medie italiane, come il famoso articolo sull'eguaglianza di diritti delle nazionalità ne darebbe il diritto. Quell'articolo è per tutti, ma non per gli italiani, e poi c'è della gente che ha il fegato di lagnarsi dell'irredentismo!

Fatto è che gli italiani, per educare i loro figli, dovettero far da loro, e con ingenti sacrifici apersero una scuola media provinciale comprendente insegnamento classico e tecnico intitolata perciò ginnasio reale cui si aggiunse la scuola reale superiore corrispondente al nostro istituto tecnico. Questa scuola media ha compiuto felicemente il suo undecimo anno di vita, ha quattordici professori per le materie obbligatorie e tre per le facoltative, le quali ultime sono la stenografia, il canto, il violino, la chimica analitica e la lingua croata.

Nelle sette classi gli studenti raggiunsero nel presente anno scolastico il numero di contottantaquattro, quattordici di più dell'anno scorso. Ventitrè si presentarono all'esame di maturità (che corrisponde alla nostra licenza, non già alla immaturità elementare) dei quali 20 lo superarono. Non mancarono le p. e. quella del 7 maggio all'esposizione provinciale che si tiene a Capodistria che fu ripetuta il giorno 27, altre a Gorizia, a S. Pietro in Selve, al Monte Maggiore.

Per gli studenti poveri v'è un'apposita istituzione cui pervengono sussidi da municipi, da associazioni e da privati. Così il Municipio di Trieste elargì corone 1000, la Lega Nazionale 500, il marchese Federico Montecuccoli degli Erri 100, la famiglia Carnus 325, una compagnia triestina di tresettisti 230, varii cittadini intervenuti ad una festa studentesca 953.54.

Vanno segnalate due offerte, l'una degli studenti che lasciarono l'istituto, avendo finito il corso e che vollero dargli un attestato di simpatia, consegnando i loro risparmi (cor. 115) a beneficio dei loro compagni meno provveduti, l'altra del prof. Finzi direttore del ginnasio superiore di Rovereto il quale dimostrò il legame che unisce le due regioni trentina e giulia, donando all'Istituzione dei fondi di sua proprietà.

La versione viennese dell'incidente di Asiago

Vienna, 12 — La *Neue Freie Presse* scrive: Giornali italiani diedero di recente notizia di un incidente al confine austro-italiano. Noi abbiamo pubblicato quella narrazione, aggiungendo che dubitavamo della sua esattezza. Il fatto, assodato era inoppugnabilmente, si svolse così: Una pattuglia di bersaglieri provinciali marciò il 2 corr. verso Porta di Monazzo, a Sud di Borgo. Giunto colà, il comandante trovò la seguente situazione: Sotto il giogo c'era una batteria di montagna austriaca; sul giogo ch'è su territorio austriaco c'erano due guardie di finanza italiane che osservavano la batteria.

Il comandante del pattuglia li invitò a ritirarsi dal territorio austriaco. Le guardie di finanza ricusarono di far ciò affermando di essere su territorio italiano. Dopo parecchie vane intimazioni il comandante della pattuglia ordinò l'arresto delle guardie di finanza. Queste accortesi di tale proposito, ripararono in territorio italiano e caricarono i loro fucili. Visto ciò anche la pattuglia caricò i suoi fucili. Intanto giunse un ufficiale dello stato maggiore di quella truppa d'artiglieria di montagna, e il comandante della pattuglia diede relazione dell'accaduto.

Dopo breve discussione con le guardie di finanza, queste videro di essere in torto e chiesero di precisar loro quale fosse il confine dell'impero. Poi l'artiglieria di montagna continuò la sua marcia oltre Porta di Monazzo sulla linea Manderiolo senza che avvenissero incidenti. Questa esposizione dei fatti dimostra che il contegno dei nostri organi militari fu anche questa volta non solo corretto, ma lealissimo. Alcuni giornali italiani diedero di questo incidente relazioni tendenziose, atte solo a generare nell'opinione pubblica concetti erronei sulle condizioni di fatto al confine.

ESTATE.... INVERNALE

Anche quest'anno il tempo bello, caldo, costante tarda a stabilirsi e l'estate fino ad ora ci apporta condizioni meteorogiche agitate ed incostanti, con grande dispiacere di coloro che vorrebbero già partire per le stazioni balneari e con grande preoccupazione economica di quanti hanno i loro interessi legati alla prosperità di queste. E già ci si domanda se l'estate del 1910 vorrà imitare le precedenti del 1909 e del 1908 che certo non si segnalarono per eccessivi calori. Ricordiamo anzi che l'anno scorso, di questi giorni, si ebbero in tutta Italia temperature minime inferiore ai 10 e massime inferiori ai 20 per parecchi giorni di seguito. Tra l'11 e il 12 Alessandria, Torino, Ancona scesero rispettivamente nel luglio dell'anno scorso a 3, 7, 9, 19, e 8,3 temperature mai prima raggiunte in luglio dal 1866. Giacchè siamo sulla via dei ricordi, non tralasciamo di rammentare, per amor di contrasti il torrido luglio 1905 in cui si ebbero oscillazioni tra i 35 e i 40 nella maggior parte delle città italiane.

Lasciando da parte il passato e venendo al presente, constateremo anche quest'anno come non siasi ancora stabilito sull'Europa quel regime di alte e basse pressioni, caratteristiche dell'estate e quindi favorevoli al tempo bello e fermo. Le alte pressioni atlantiche non avanzano sufficientemente verso il centro del continente europeo, ma si mantengono generalmente sulle coste iberiche, spostandosi a volte più a nord verso la Manica ed anche verso le linee Brittaniche. Rimaniamo così indifesi dai circoli artici, parecchi dei quali nell'estate presente sono giunti fino ai nostri paesi.

Il primo avanzò su noi dall'Inghilterra tra il 4 e il 5 giugno accampandosi sul Tirreno e determinando naturalmente pioggie e temporali ovunque e conseguente discesa di temperatura, che nei primi giorni di giugno era qua e là salita verso i 30° o li aveva superati.

La depressione termica fu, può dirsi, generale sul bacino mediterraneo, chè a 7h del 7 si avevano a Madrid 12.o, 7 mentre, curiosa anomalia, nella nordica Pietroburgo si osservavano ben 11.o di più, temperatura superiore in quell'ora a qualunque segnata anche nelle più calde città italiane! Nuovo ciclone sul Baltico il 9, che, come sempre, minaccia i nostri paesi meridionali; infatti il giorno 11 tutta l'Europa fuori che il suo quadrante NE è sotto esteso ciclone, il quale dà il giorno seguente una floritura di minimi secondari sull'Italia e sui mari adiacenti e si approfondisce, raccogliendosi sulle Marche, il giorno 13, emigra sul golfo ligure il 14, sul medio Tirreno il 15 e si dilegua finalmente col livellarsi della pressione il 16, dopo aver regalato pioggie, temporali e le inondazioni svizzere!

Naturalmente nuovo salto in giù della temperatura nelle nostre regioni meridionali, mentre perdura un relativo caldo, oltre i 20 nella Russia Settentrionale.

Dopo una breve, felice parentesi tra il 19 e il 22 nella quale pare voglia stabilirsi il regime barometrico estivo, un nuovo ciclone appare sulla Scozia e nuovi minimi si originano sul Mediterraneo, sicchè nuove perturbazioni e venti fortissimi meridionali, soprattutto quando, come nel giorno 26, un forte minimo di 746 occupa la Germania settentrionale, mentre il massimo di 751 si trova sulla Spagna.

Ma la situazione barometrica dominante nel giugno, le basse pressioni sul nord del continente e di alte sulla Spagna non accenna a mutare in questi primi giorni di luglio, giacchè aree cicloniche si aggirano sempre tra le isole Britanniche e la Scandinavia, mentre l'anticiclone non si muove dalla penisola Iberica.

Ne consegue per l'Italia un massimo di pressione sulla isole, un minimo sull'Alta Italia e quindi persiste il dominio di correnti moderate o forti intorno a libeccio, cariche di vapori ogni qual volta la pressione bassa dell'Europa settentrionale prevale e respinge indietro quella alta dominante al sudovest.

Questo in poche parole l'andamento barometrico sull'Europa dall'inizio dell'estate meteorologica fino a questi primi giorni di luglio, andamento barometrico che è il primo responsabile del tempo variabile, temporalesco, ventoso e poco estivo che lamentiamo, mentre calori tropicali infieriscono negli Stati Uniti. Che fra i due fenomini possano esservi delle relazioni non è improbabile, ma è difficile stabilire un nesso tra il carattere termico di due stagioni vicine ad onta delle diligenti ricerche del Lancaster, dell'Hellmann, del Bertolotti, dell'Eredia.

Secondo le conclusioni cui giunge l'Hellmann per Berlino ad un inverno in media dolcissimo succede un'estate calda, e questa conclusione varrebbe anche per Roma, secondo le indagini del Bertolotti, e con qualche probabilità,

secondo l'Eredia, anche per Milano, Verona, Napoli, tra le sei città italiane da lui studiate. La ragione di questa somiglianza di carattere termico tra due stagioni vicine dipenderebbe forse dalla legge dell'*inerzia meteorologica* formulata dal Nove, in base alla quale l'atmosfera tende a conservare un dato regime meteorologico, una volta stabilitosi. Quindi, secondo l'Eredia molto probabilmenle per questa ragione la primavera e l'estate avrebbero un carattere termico identico a quello dell'inverno precedente. Dovremmo dunque aspettarci un'estate calda; ma questo proprio oggi non pare. La meteorologia è ancora la scienza del dubbio!

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

CRONACHE D'ARIA

Ci scrivono, 12: (*n*).

Siamo in completo ambiente sportivo, qui a Pordenone.

Diffatti la cronaca d'oggi sembra quella della Gazzetta dello sport. Ma i lettori non ci faranno carico per questo, ne siamo sicuri.

E dopo la scherma, la ginnastica e il ciclismo ecco cosa c'è di nuovo alla scuola d'aviazione. Ieri mattina gli allievi, malgrado la pioggia noiosissima, si sono recati in gruppo numeroso al loro campo d'aviazione per le lezioni teorico-pratiche con l'apparecchio Farman.

Faceva da maestro l'ing. Jacchia.

Stamane proveniente da Parigi è giunto il pilota Herrmann, il quale ha il brevetto di pilota per l'apparecchio Blèriot.

La fama di aviatore dell' Herrmann e l'importanza dei voli da lui compiuti, danno sicuro affidamento di ottimi risultati.

Il campo è già stato falciato e limitato da pali, portanti cartelli indicanti che l'ingresso è vietato.

Si attende di giorno in giorno la nuova elica che fu dovuta far venire da Parigi e tra breve avremo i primi voli per i quali c'è grande aspettativa.

In occasione dell'inaugurazione verrà pubblicato un numero unico, dovuto ad egregi scrittori e per il quale l'illustre prof. Bianchi ha già scritto un articolo riguardante l'aviazione e la scienza.

Scuola di scherma – Ginnastica - I volontari ciclisti. Sotto gli auspici della nostra fiorente Unione Ciclistica, fra qualche giorno, il maestro Del Col, brevettato dalla R. Scuola Magistrale di Roma, principierà un corso accelerato di lezioni di scherma di fioretto, spada e sciabola.

Dette lezioni avranno luogo in una sala del palazzo delle scuole femminili in Piazza Castello, gentilmente concessa dall'on. Municipio. Speriamo che le inscrizioni siano numerose, e che gli allievi possano trarre il massimo profitto dall' insegnante dell'arte nobilissima della scherma.

— Domenica scorsa nella palestra delle Scuole Comunali ha, avuto luogo l'inaugurazione del Corso di Educazione fisica, sorto per inziativa dell'Unione Ciclistica e specialmente del suo egregio presidente, il conte dott. Giulio Cassano.

Le lezioni per il momento verranno impartite dai dilettanti sigg. C. Boranga, C. Endrigo e dal co Cassano stesso.

Dopo l'inaugurazione, seguì un vermouth d'onore. Il presidente pronunciò bellissime parole d'occasione. Una lode sitcera all'Unione ciclistica che ben comprendendo l'importanza degli sports nella vita moderna, sa farsi promotrice di pratiche utilissime istituzioni.

— I volontari ciclisti di Udine son arrivati qui verso le 5 30 provenienti da Treviso in gruppo numeroso comandati dall'egrrgio tenente Russo.

Le loro condizioni erano ottime, malgrado il lungo percorso e lo stato cattivo delle strade. Dopo essersi riposati nei diversi caffè ripartirono alla volta di Udine.

Da CAVASSO NUOVO

Elezioni amministrative. Ci scrivono, 12 (*n*). Le elezioni generali che hanno avuto luogo domenica p. p. hanno dato ottimi risultati per il partito liberale. Tutti i consiglieri clericali della passata amministrazione sono stati spazzati via, e l'ex Sindaco Savi ha ha ottenuto semplicemente tre (dico tre) voti!...

Ecco intanto i nomi dei nuovi eletti:

Bortoli Giacomo fu Sante voti 129, Lovisa Enrico di Giovanni 128, Della Valentina Luigi fu G. Batta 126, Ardit Giuseppe fu Pietro 115, Zambon Angelo fu Giovanni 101, Michelutti Mattia 100, Zanetti Raffaele fu Domenico 100, Della Valentina Antonio fu G. B. 97, Maraldo Angelo fu Osvaldo 97, Lovisa Giulio fu Angelo 96, Francescon Antonio fu Sante 91, Palombit Luigi di Valentino 87, Bier Osvaldo fu Antonio 86, Mariutto Antonio 84, Di Pol Antonio (Frari) 84, De Bernardo Costante 72, Maraldo Sante di Osvalde 60, De Venuto Giacomo fu Antonio 59, Calligaro Luigi fu Domenico 51, Sereno Nicolò 41.

Da AVIANO

Contro l'alcoolismo. Incaricato dalla R. Prefettura di Udine, il dottor Cuniati Federico medico condotto di Zoppola, tenne ieri nella sala comunale di Aviano una bellissima conferenza sulla pellagra e sull'alcoolismo.

Parlò delle cause e degli effetti, dei rimedi e dei mezzi per prevenirli. Fu ascoltatissimo e lasciò in tutti gli intervenuti una profonda impressione, specialmente quando accennò ai danni dell'alcoolismo generatore di tanti mali.

Da ARTEGNA

La fuga del gerente della Cooperativa

Da quasi un anno era gerente della locale fiorente cooperativa di consumo — presieduta dall'egregio signor Giacomo Comini — certo Bin Enrico da Padova, già domiciliato in Attimis. Il Bin in breve tempo per la sua attività e intelligenza riesci a cattivarsi la fiducia degli amministratori.

Pur troppo però il sig. Comini, or è circa un mese si accorse che il Bin vendeva la merce per proprio conto.

Dopo un rapido esame ai registri s'accorse che una fattura di oltre 300 lire di merci da Comini ordinate e regolarmente entrate, non era stata caricata in registro, vale a dire non portata a debito del magazzino.

Il sig. Comini avvertì il Consiglio il quale chiamò il Bin a rendere conto della sua gestione.

Il Bin aderì alla richiesta, ma passavano i giorni e pur rimanendo alla Cooperativa, non si decideva a preparare la promessa relazione.

Il presidente Comini lo sostituì e fece una accurata indagine, dalla quale risultò che nei due ultimi mesi di gestione il Bin sottrasse giornalmente dall'incasso circa 35 lire; in una parola il deficit ammontava a L. 2248 circa.

Il Bin riparò a Udine. Ma venuto a sapere che la cooperativa lo aveva denunciato alla p. s. giovedì scorso si fece accompagnare con una vettura di piazza a Palmanova e quindi a Viscone — assieme alla moglie — e di là varcava il confine.

Prima di prendere il largo il Bin parlò in Udine con un contabile invitandolo ad interessarsi per la verifica del bilancio di gestione della Cooperativa di Artegna. Egli disse che i conti fatti sui registri dal sig. Comini non sono esatti e che una più accurata verifica porterà alla constatazione che il danaro da lui sottratto non può superare la somma di 500 lire, se pur invece non risulterà che ammanco reale non esiste, non avendo egli da ben nove mesi percepito la paga.

Sappiamo che il contabile si recherà ad Artegna per esaminare i registri e vedere se le accuse mosse al Bin siano fondate.

Da CIVIDALE

Decesso – Concerto – Furto al Tennis – Lutto in arte. Ci scrivono, 12 (*n*). E' morto ieri, a tarda età, un ottimo cittadino, il sig. Giuseppe Coceanig, uomo gioviale, amato e stimato da quanti lo conobbero.

Alla vedova addolorata, ed ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

— Giovedì prossimo, sotto la loggia del Caffè S. Marco, l'orchestra del M. Bertossi inizierà una serie di concerti all'aperto durante la bella stagione.

(La bella stagione è da un pezzo che si aspetta ma invece piove sempre, e la sera fa fresco).

— L'altro giorno alla sede del gioco del Tennis, vennero involate parecchie palle, ad opera di alcuni audaci monelli, che si divertono a questo giuoco di sport. I monelli non sono ancora stati identificati, ma si racconta che con le palle involate giocano poco distante dal campo del Tennis.

— Ieri a Fiume, ove la compagnia era scritturata, cessava di vivere, a soli vent'anni, Fedora Duse di Luigi e Vittorina.

Ricordiamo con angoscia la cara fanciulla che dieci giorni or sono l'applaudivamo dalla platea del nostro teatro, come artista provetta.

La gentile Fedora contava qui parecchie amiche coetanee, perchè fu educanda nel convento delle Orsoline della nostra città.

La ricordiamo con affetto e con rimpianto perchè buona e perchè prometteva assai all'arte.

Povera Fedora, poveri genitori!

Condoglianze vivissime.

Da PERCOTO

L'elezione del nonzolo. Ieri il paese attraversò un periodo di agitazione e fermento vivissimo.

Trattavasi, nientedimeno dell'elezione del nonzolo!

Gli umori battaglieri che non si erano rivelati nelle elezioni amministrative del 26 giugno in cui non si presentarono candidati e il concorso alle urne fu meno che scarso, si scatenarono impetuosi per decidere chi dovesse fare il sagrestano.

I concorrenti erano 14. Eccone i nomi: Fabbro Nicolò, Omenutti Attilio, Tami Pietro, Demondo Riccardo detto Paoli, Bertossi Luigi, Misani Luigi, Dentellaro Giuseppe, Gregorutti Ermenegildo, Damiani Ippolito, Bonsino Doimos, Valle Antonio, Romanutti Giuseppe, Candellotto Pio...

Come si vede, non c'è male!

Il prescelto dagli elettori fu Gregorutti Ermenegildo con voli 44.

Trentatre voti ebbe il Dentellaro.

Alla carica di nonzolo sono annesse L. 275 di stipendio annuo per i servizi alla chiesa e L. 60 annue dal municipio per la manutenzione dell'orologio comunale.

Da BUIA

Una visita ladresca mentre la padrona è a messa. Ci scrivono, 12 (*n*). Alle nove di questa mattina certa Aita Angela, che ha il marito Antonio all'estero, si era recata alla messa unitamente alla figlia.

Quando si tornò verso le undici, ebbe la sgradita sorpresa di trovare la porta di casa aperta forzatamente, e nella camera da letto tutto a sossopra. Dai cassetti lasciati aperti, furono asportati circa 66 lire fra oro e argento, due orologi d'argento, un orecchino d'oro e due catene d'argento. Da una cassa baule, furono rubati due vestiti completi, un gilè, una camicia di lana, fazzoletti ecc.

Il danno s'aggira a circa 200 lire. La autorità locali di p. s. sono sulle tracce dei ladri.

Da SAN VITO al Tag.

L'orribile suicidio di ieri. Ieri mattina l'orologiaio Angelo Armellini, cinquantenne, si tagliò con un rasoio i polsi. Luigi Lovisatti, passando davanti al negeozio, vide l'Armellini con la testa poggiata sul banco. Credendo dormisse entrò e lo trovò sanguinante che dava appena segni di vita. Subito chiamò aiuto. Accorse gente. Il disgraziato venne trasportato all'ospedale moribondo.

Alle undici spirava.

Sembrano causa del suicidio le tristi condizioni finanziarie in cui versava.

Giova anche notare, però, che il povero Armellini era dedito al bere.

Da CASARSA

Una nuova caserma. Apprendiamo ora che una Commissione militare s'è portata, di questi giorni, a Casarsa, per trattare in merito all'acquisto di una estensione di terra, nel territorio di questo Comune, per costruirvi una grande caserma per la cavalleria, capace di 300 uomini e 300 cavalli.

Da AZZANO X

Esito delle corse. Ecco i nomi dei vincitori dei premi nelle corse ciclistiche di domenica:

I premi furono vinti come segue: 1. Petris di Pordenone, 2. Daneluzzi di S. Vito, 3. Santin Fare di P., 4. Stefanutti di S. Vito.

Una lode al Comitato e un grazie ai nostri Reali Carabinieri per il servizio che prestarono.

S. GIORGIO di Nogaro

Chi è l'annegato nel Livenza? L'annegato nel Livenza, di cui dicemmo a suo tempo è stato riconosciuto per il girovago Marco Luigi d'anni 70 di S. Giorgio di Nogaro.

Si crede che devoto come era a Bacco, abbia posto fine alla sua esistenza in istato di ubbriachezza.

CORRIERE COMMERCIALE

Per la bachicoltura del Mezzogiorno

La R. Stazione bacologica di Padova ha preso alcune lodevoli inizialive in favore del ripristino della produzione serica nelle provincie meridionali e nelle isole, per opera specialmente dei professori Verson e Quajat che hanno studiato a fondo l'argomento nel senso desiderato concordemente da produttori di bozzoli, da setaioli, dal Governo, dagli economisti. Essi hanno già praticamente iniziata una viva propaganda, utilizzando nel miglior modo i mezzi per vero dire essai esigui (cinquecento lire) messi a loro disposizione.

Il Quajat personalmente ha iniziato nel marzo del 1909 in provincia di Bari la distribuzione gratuita di piante di gelso e di circa 60 chil. di seme di gelso, che valsero a creare promettenti semenzai, presso privati, scuole agrarie, consorzi antifilosserici in tredici comuni della provincia di Bari e in otto nella provincia di Lecce, oltre ad altri sei sparsi altrove (rispettivamente: 143 mila piante, 103 mila e 19 mila). Contemporaneamente i consorzi antifilosserici distribuivano oltre 200 mila gelsi provenienti dalle semine degli anni precedenti.

Sono particolarmente degne di nota la piantagione di siepi di gelso lungo la ferrovia Bari-Casamassina, l'alberazione a gelsi della strada provinciale Bari-Taranto (ottimo esempio di alberatura stradale), la piantagione di alti fusti nei cortili delle caserme e lungo le piazze d'armi di sei città pugliesi.

Con altri fondi ottenuti in seguito sono state istituite camere d'incubazione ad Arienso, Benevento, Brindisi, Caserta, Catanzaro, Gallipoli, Sora e Succivo; furono distribuiti in piccoli lotti 230 oncie di seme bachi, carta forata, apparecchi d'incubazione, guide pratiche e istruttive. Furon pure tenute conferenze a Bari, e il signor Domenico Cantatore tenne un corso autunnale di lezioni frequentate da 57 maestri elementari.

Tutta questa opera di propaganda fu naturalmente ispirata all'ovvio concetto che prima di pensare ai bachi è necesario piantare i gelsi.

Ma bisogna pure occuparsi di un'altra questione capitale per la bachicoltura nel Mezzogiorno: la mancanza di locali che possano in qualsiasi modo adattarsi agli allevamenti, dato l'accentramento della popolazione anche rurale in grossi paesi.

Per ovviare a tale inconveniente, il Quajat ritiene utile aiutare con sussidi in danaro la costruzione di *tilimbar* all'uso persiano, ossia di campanne con intravatura di legno e copertura di paglia come sono in uso per l'allevamento dei bachi nel Ghilan, in Persia.

La pratica — non vi è dubbio — consiglierà qualche variante al *tilimbar* tipico, ma il principio di giovarsi nell'Italia del Sud di economici capannoni per la bachicoltura è degno della massima considerazione, specialmente in vista del clima in genere favorevole agli allevamenti in locali anche non molto riparati dalle variazioni atmosferiche.

Perchè, è bene ripeterlo, noi abbiamo bisogno di produrre molti più bozzoli di quel che non ne produciamo ora; bene inteso, bozzoli buoni e con la minore spesa possibile. E il *tilimbar* sembra anche a noi possa far fare un gran passo avanti alla produzione meridionale oggi affatto irrisoria.

Al plauso che al Verson e al Quajat si rivolge d'ogni parte s'aggiunga anche il nostro; e l'unanime consentimento valga ad incoraggiarli nell'opera benefica intrapresa e a ottenere dal Governo tutta quella maggior larghezza di mezzi che gli è consentita.

CRONACA DELLO SPORT

Le vittorie dei Raicevich nell'America del Sud

Roma, 12. — Scrivono da Santiago del Cile che sono arrivati colà per una « tournée » di lotta Emilio e Giovanni Raicevich, reduci dai trionfi di Buenos Aires. Appena giunti lanciarono una sfida a tutti i lottatori del paese; parecchi di loro l'accettarono, e fra questi tre fortissimi indiani, uno dei quali alto metri 1.96, di peso 138 chilogrammi, completamente senza adipe, muscoloso, di nome Pablo Cusso, che è rinomato quale il più forte lottatore del Cile. Tutti i lottatori furono atterrati in brevissimo tempo dai triestini. Emilio impiegò 46 minuti per avere ragione di Pablo che venne finalmente atterrato con un colpo di destrezza, cioè con una presa di testa in piedi.

Giovanni, invece, dopo appena 2' 26" lo prese in cintura avanti, con facilità, girò su se stesso due o tre volte l'enorme peso fra le braccia e lo depose a terra sulle spalle.

I Raicevich, contro cui non si presentarono altri contendenti, sono partiti per Rio de Janeiro.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla sezione prima e seconda nella seconda quindicina di luglio:

Sabato 16. — Piussi Andrea, libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. Mini; De Cecco Giovanni, libero, ingiurie, ap. dif. Perissutti; Loschi Vittorio, libero, frode in commercio, ap. dif. Levi; Pascal Giacomo, detenuto, furto qualificato, testi 1, dif Schiavi.

Mercoledì 20. — Paravan Maria e C., 2 liberi, contrabbando, dif. Ballini; Gasparutto Valentino e C., 2 liberi, contrabbando, dif. idem; Ban Angelo, libero, furto qualificato, testi 4, difensore idem; Zapetta Luigi, detenuto, truffa, testi 1, dif. idem.

Sabato 23. — Tasca Umberto, libero, furto qualificato, testi 2, dif. Contini; Vizzotto Ettore, libero, truffa, testi 2, dif. idem; Grafi Luigi e C., 2 liberi, appropriazione indebita, testi 1, dif. idem; Rigo Angelo, libero, contrav. reg. cani, testi 1, dif. Cosattini.

Mercoledì 27. — Manzacchi Antonio, libero, bancarotta, testi 1, dif. Bellavitis; Degano Domenico, libero, truffa, testi 11, dif. idem; Soldato Giuseppe, libero, lesioni, ap. dif. idem.

Giovedì 28. — Kosel Antonio e C., 8 detenuti, furto qualificato, testi 20, dif. Zoratti ed altri.

Sabato 30. — Novello Dionisio, libero, truffa, testi 4, dif. Zanuttini; Maurini Agostino, libero, lesioni volontarie, testi 4, dif. idem; Dal Fior Giovanni, libero, protrazione chiusura esercizio, ap. dif. Mamoli.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 4 al 10 luglio
(dazio compreso)

Cereali		al quintale	
Frumento		da L. 24.—	a 24.50
Granoturco bianco		» 19.50	» 20.75
» giallo		» 20.75	» 22.—
Cinquantino		» —.—	» —.—
Avena		» 20.50	» 21.—
Segala	all'ettolitro	» 12.—	» 12.50
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Legumi			
Fagiuoli alpigiani		—.—	» —.—
Fagiuoli di pianura		17.—	» 33.—
Patate		» 7.—	» 12.—
Riso			
Riso qualità nostrana		» 38.—	» 45.—
Riso qualità giapponese		» 36.—	» 38.—
Formaggi			
Formaggi da tavola (qualità diverse)		da L. 150.—	a 200.—
Formaggio uso montasio		» 190.—	» 210.—
» tipo comune (nostr.)		» 150.—	» 180.—
» pecorino vecchio		» 300.—	» 320.—
» lodigiano		» 230.—	» 310.—
» parmigiano		» 220.—	» 290.—
Burri			
Burro di latteria		» 260.—	» 270.—
Burro comune		» 240.—	» 250. –
Carni (all'ingrosso)			
Carne di bue (p. m.)	da L.	—.—	a 187.—
» di vacca (p. m.)	»	—.—	» 168.—
» di vitello (p. m.)	»	—.—	» 130.—
Pollerie		al chilogr.	
Capponi		da L. 1.40	a 1.75
Galline		» 1.50	» 1.80
Tacchini		» 1 35	» 1.60
Anitre		» 1 30	» 1.40
Oche vive		» 0.85	» 1.05
Uova	al 100	» 7.50	» 8.50
Salumi		al quintale	
Lardo		» 180.—	» 190.—
Strutto		» 165.—	» 175.—
Foraggi			
Fieno dell'alta I qualità		» 7.30	» 8.80
» » II »		» 5.80	» 7.30
» della bassa I qualità		» 5.67	» 6.80
» » II »		» 4.55	» 5.67
Erba spagna		» 5.75	» 6.50
Paglia da lettiera		» 4.50	» 5.50
Legna			
da fuoco forte (tagliate)		» 2.75	» 2.85
id. id. (in stanga)		» 2.45	» 2.60

GRANI. — Martedì 5. Furono misurati ett. 246 di granoturco e 50 di cinquantino.

Giovedì 7. — Ettolitri 382 di granoturco e 76 di segala.

Sabato 9. — Ett. 469 di granoturco e 160 di segala.

ARISTIDE BRIAND GIUDICATO DA UN LETTERATO ITALIANO

Aristide Briand ha affermato la propria maestria dinanzi alla « Camera » uscita dalle ultime elezioni, e nella quale duecento deputati nuovi offrivano una incognita molto temibile.

Eccolo, dunque, almeno sino all'autunno, padrone della Francia, vale a dire, uno dei sei, o sette, dai quali dipende, in questo momento, la storia umana.

E' qualche cosa. Sarebbe, anzi, spaventevole cosa — così per lui, come per noi — se tutte le potenze di quella fatta non fossero più apparenti che reali. Il filosofo Carlyle crede alla influenza preponderante degli eroi sul destino delle folle che li seguono e ascoltano.

Ma si inganna! E' sempre vero il motto del Pascal: « Il naso di Cleopatra, se fosse stato più corto, la storia del mondo avrebbe avute piega diversa »

Ma rassicuriamoci! Anche se Aristide Briand fosse ancora più sensibile di quel che si mormori al naso di... Cleopatra la storia della Terza repubblica non cambierebbe. In politica, i più grandi geni possono prevedere soltanto le rivoluzioni, come i metereologici i diluvi; ma non è dato loro nè di provocarle, nè di dirigerle. Sotto Aristide Briand, come sotto Napoleone I, la Francia andrà, ciecamente, irresistibilmente, incontro ai propri destini.

La personalità, però, di un attore come Napoleone, e come Briand, se non può influire sulla marcia del dramma, può influire sulle scene episodiche, e sulla forma del dialogo.

Da quando Edmondo Rostand, per aver voluto far parlare gli animali, è caduto dal Campidoglio, nessuno disputa più ad Aristide Briand, il titolo di *primo dei francesi.* Nei saloni nei quali si parla, tutti parlano di lui. E' un giuoco alla moda, siccome il « puzzle ».

La sua *maniera* è la noncuranza. Non diversamente da Waldeck-Rousseau, egli ha il *tic* della sigaretta, della eterna sigaretta, all'angolo della bocca, il gesto raro, la parola stanca, e l'atteggiamento dell'idealista che vola ben alto al di sopra delle nostre miserie.

Il potere... che cosè mai? *Peuh!..*

Non fidatevi, però di questo falso sognatore. Egli ha detto di sè: « io sono l'uomo di tutte le *realizzazioni* »; e lo ha detto aspramente, afferrando con le due mani la sbarra della tribuna.

Se Waldech — altro realista tenace — era di Rennes, Briand è nativo di Nantes. Tutti e due sono Bretoni! E i bretoni appartengono a una razza aspra, positiva; di gran lunga superiore alla razza normanna.

Ricordatevi di Renan, e di Chateaubriand! L'uno, grasso come un canonico amico di tutti i suoi comodi — ciò che non gl'impediva di giudicare le cose terrestri dall'alto — il secondo, che non parlava che della morte e della vanità delle pompe umane, ed era, in realtà, orgoglioso come un pavone!

Ebbene, Aristido Briand è un bretone. Ne ha la seduzione dinoccolata, l'atteggiamento lontano, indifferente. Senza aver l'aria di studiare i suoi *discorsi*, li manda a memoria passeggiando, e si mette in tasca i Guasconi e i Normanni del suo ministero! Il Parlamento francese ha per Capo un... poltrone, che, però gli farà fare molta strada.

Chi dice bretone, non dice violento! Dinanzi al miracolo che di un antico predicatore di scioperi e di rivoluzione sociale, fa oggi, il più convinto sostenitore dell'ordine, si suol dire che Aristide Briand ha evoluto per ambizione. o per esperienza della vita. Grave errore! Aristide Briand nacque ponderato e riflessivo con i gusti più raffinati. Questo figlio di albergatore era aristocratico per vocazione. Il demagogo, in lui, fu un accidente, provocato da una ingiustizia di gioventù.

A Nantes, il figlio dell'albergatore, diventato avvocato, e capo della parte democratica della piccola città, eccitò molte gelosie. Gl' invidiosi lo coinvolsero in un processo di adulterio, dal quale egli uscì con onore; ma i magistrati di Nantes, quasi tutti reazionari, ne profittarono per farlo radiare dal quadro degli avvocati.

Ed ecco come Aristide Briand fu gettato dall'altra parte della barricata, insieme con tutti gli scontenti della presente società. La società gli chiudeva le sue porte: egli vi rientrò dalla finestra; o piuttosto dal caminetto. Nè dobbiamo meravigliarci se, in sulle prime, fu nero come spazzacamino.

Camillo Antona-Traversi

Cronaca cittadina

Il trattenimento di questa mattina al Collegio Uccellis

Alle 9 ebbe principio il trattenimento di chiusura dell'anno scolastico al Collegio Uccellis.

Dapprima le alunne eseguirono splendidamente degli esercizi di ginnastica e dei giuochi che piacquero molto ai numerosi invitati intervenuti.

Venne poi eseguito il seguente programma musicale:

F. Mendelsson, « Canto autunnale », a due voci — Tschaikowsky, *a*) « Preghiera del mattino », « Piccolo cavaliere », per piano a quattro mani, sig.na Lucia De Colle e maestra sig. Rubini; *b*) Mazurka a quattro mani, sig.ne Bice Bortolotti e Fides Nimis — Löschhorn, *c*) Allegro scherzando a quattro mani, sig.na Fanny Vital e maestra sig Rubini — Liszt, *d*) « Il Natale », a quattro mani, sig.na Isabella Armellini e maestra sig. Rubini — Bramhms, VI Danza Ungherese a quattro mani, sig.na Clorinda Lucchini e maestra sig. Lucchini — Chopin, Andante spianato e Rondò op. 73, per due pianoforti, sig.na Carla Doplicher e maestro Franz.

Distribuzione degli attestati di lode.

Ceccherini, Coro a due voci, Ringraziamento — Beethowen, *a*) Allegretto scherzando della VIII Sinfonia a sei mani, sig.ne Luigia Melocco, Isabella Armellini e maestra sig. Rubini — Weber, *b*) Romanza a sei mani, sig.ne Isabella Armellini e Luigia Melocco e maestra sig. Rubini — F. Schubert, « Les orages de la vie », a quattro mani, sig.ne Antonietta Politi e Maria Pettoello — Haydn, Andante nella Sinfonia « La Sorpresa » a due piani, a otto mani, sig.ne Clorinda Lucchini, Egle de Crignis, Lidia Missoni e maestra sig. Lucchini.

Le brave alunne furono applaudite tanto nel saggio musicale come pure negli esercizi ginnastici.

Fra gl' invitati abbiamo notato molte signore e signori dell'aristocrazia udinese. Il Prefetto era rappresentato dal cons. prov. dott. Nicolotti.

In complesso è stato un trattenimento riuscitissimo ed il merito è tutto delle brave insegnanti e della solerte direttrice.

Le conseguenze d'un amore ancillare

Già se ne parlava da parecchi giorni in quasi tutti i ritrovi cittadini.

Oggi però la notizia è divenuta « ufficiale ». Contro un conosciuto signore della città è stata sporta denuncia al procuratore del Re, per avere abusato di una sua donna di servizio. La denuncia è complicata e romanzesca un poco.

Parlasi di narcotici e di altre cose da consiglio dei dieci.

L'egregio giudice istruttore dott. Leone Luzzatti ha già iniziato alacremente le opportune indagini.

Il processo del giovane Aiolfi

Stamane ebbe luogo in Tribunale il processo del giovane Carlo Ajolfi sorpreso nel retrobottega del negozio Bevilacqua.

Dopo eloquente e brillante arringa dell'avv. Giacomo Contini, il giovane Aiolfi venne condannato a cinquanta giorni di reclusione con il beneficio della condanna condizionale e la non iscrizione nel casellario penale. La mite sentenza riscosse generali approvazioni.

Marcia dei Volontari Ciclisti. Per la notte del giorno 11 e seguente giorno 12 il Comando dei Volontari Ciclisti aveva indetto per un solo plotone una marcia d'allenamento Udine-Conegliano con punta a Treviso. Vi concorsero 30 volontari al comando del tenente sig. Russo, e considerato il tempo incostante e le cattive condizioni delle strade si può ben dire che i concorrenti sono dei più volonterosi e ardimentosi volontari. Nè la stanchezza, nè la pioggia e le cattive strade valsero a turbare l'allegria di questi bravi giovanotti. Da ogni paese ci viene questa mane segnalata l'ammirazione per i ciclisti incuranti della fatica allegri e disciplinati.

La sosta più lunga avvenne a Conegliano, ospiti nella caserma Vittorio Emanuele. Superarono il percorso con una media di 16 km. all'ora durante la notte, e 20 all'ora di giorno, e se si tien conto delle pessime strade, del carattere di disciplina del reparto che non mira a promuovere corridori, specialisti, ma a formere una massa resistente tutta alla fatica e al disagio si può affermare che fu una marcia brillantissima. Una lode al comando che organizza istituzioni così utili e previdenti, e una lode a tutti quei cari giovani che senza fasto di reclame e pompe di ricevimento muove alle più ardimentose fatiche.

Onoranze al prof. Pinelli. Nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, giovedì, 14 corrente, alle ore 11, gli antichi alunni del Liceo di Udine consegneranno al prof. Pinelli la medaglia d'oro coniata in suo onore. I discepoli, i colleghi e gli amici dell'uomo illustre e venerato sono pregati di partecipare alla riunione. — Gli antichi alunni del Liceo di Udine che offersero al prof. Luigi Pinelli una medaglia d'oro modellata dal prof. Mitruzzi, potranno ritirare, senza altra spesa, dalla segreteria della Camera di Commercio, un modello in bronzo dell'artistica medaglia, oppure potranno farlo spedire al proprio domicilio, inviando centesimi 20 per la spedizione.

Un monello vandalico è il ragazzo Gino Marinato abitante in via Villalta n. 89, il quale si divertì a frantumare a colui di fionda ben cinque fanali della pubblica illuminazione nel subburbio Villalta, producendo un danno di L. 15. Il monello venne deferito all'autorità giudiziaria.

Tasse sui velocipedi, sui motocicli e sulle automobili. Nel giorno 1 agosto 1910 cesseranno di avere efficacia i buoni provvisori di tassa pagata, e a cominciare da quello stesso giorno i velocipedi, i motocicli e gli automobili non potranno circolare sulle aree pubbliche senza essere muniti del prescritto contrassegno metallico inamovibile.

I possessori dei buoni provvisori devono quindi restituirli, in tempo, ed in condizione di integrità, al Municipio presso il quale sono stati acquistati; e senza alcun ulteriore pagamento, riceveranno in cambio, per ogni buono restituito un contrassegno metallico valido per l'anno 1910, assieme al foglietto di istruzioni per applicarlo.

Per nessun motivo i Municipi potranno consegnare il contrassegno metallico, se non previo ritiro del buono provvisorio, o, in mancanza di questo, verso pagamento della intera tassa.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Un artista comprovinciale proposto per un premio del Ministero. Il giovane prof. di disegno sig. Vittorio Cadel di Fanna, che conseguì la prima borsa Marangoni per la pittura, venne proposto dal Consiglio dell'« Istituto di Belle Arti » di Roma al Ministero della P. I. per il premio istituito dal Ministero stesso che consiste nella concessione di un viaggio gratuito d'istruzione. Congratulazioni.

Bicchierata in onore del cav. Minisini. L'altra sera, nei locali dell' Associazione dei Commercianti, venne offerta una bicchierata dai soci che festeggiarono la.... crocifissione del loro presidente cav. Minisini. Molti i brindisi.

Teatro Sociale. Novo Cine permanente. Programma eccezionale per questa sera:

1. « Caccia alla Cornacchia » Dal vero.
2. « Vittime del destino » Dramatica.
3. « Toutolini innamorato » Comica.

Fuori programma: « Attorno al mondo in automobile » Interessante proiezione dal vero.

Le rappresentazioni sono continuate dalle ore 19 alle 22.

Funzionario che ci lascia. L'egregio cav. Mauri, da pochi mesi direttore provinciale delle nostre poste è stato traslocato a Perugia. Viene da Chieti a sostituirlo, il cav. Lenzi. All'uno e all'altro i più cordiali saluti ed auguri.

Strano rinvenimento di 640 lire. Due ragazzetti, il tredicenne Calcaterra Giovanni ed il dodicenne Covazzi Ernesto rinvennero ieri fuori porta Aquileia, lungo il viale di Palmanova, un piccolo involto di carta. Raccoltolo, lo svolsero e vi trovarono incluse la bella somma di L. 640, che essi si affrettarono a depositare in Municipio. Finora non si sa chi possa essere lo smarritore di quei denari. Potrebbe anche darsi che non si tratti di smarrimento.

I pugni d'un gobbo. Questa mattina si presentò all'ospedale una certa Artemisia Magrini nata Bianchini d'anni 26, abitante in via Bertaldia 31 la quale dichiarò d'essere stata percossa con poderosi pugni da un *brutto gobbo* col quale era venuta a diverbio. Essa infatti presentava ad ambo le guancie delle contusioni, che dal dott. Marzuttini vennero dichiarate guaribili in 3 giorni.

Bollettino meteorologico

Giorno 13 luglio ore 8 Termometro 19.5
Minima aperto notte +13.6 Barometro 752
Stato atmosferico vario Vento N.
Pressione crescente Ieri vario
Temperatura massima: + 24.1 Minima +15.7
Media - 19.12 Acqua: caduta. 2

ULTIME NOTIZIE

Finis Finlandiae

Pietroburgo, 12. — Il Governo russo ha deliberato di mutare la Finlandia in un distretto militare russo con a capo un comandante russo. L'importanza politica di questa misura sta nel fatto che la Finlandia ora, quale unità dell'impero russo, deve adempiere incondizionatamente tutte le misure radicali che il ministero russo della guerra le volesse dettare, perchè altrimenti un suo rifiuto si interpreterebbe come una ribellione contro le leggi militari e così potrebbe seguire l'occupazione.

Il senatore Neidhardt, incaricato della revisione nel governatorato di Varsavia fece arrestare 21 ufficiali dell'intendenza di Varsavia per sistematiche irregolarità praticate per parecchi anni. Siccome le carceri della fortezza sono già zeppe, parecchi degli arrestati furono rinchiusi nelle casematte riservate ai soldati.

Presso Drienbourg una banda armata attaccò un convoglio che trasportava 78 mila rubli. Dopo lotta accanita, gli assalitori furono respinti. Sei banditi furono uccisi; tre altri poterono essere arrestati.

Gli effetti dell'enciclica

Tecschen, 12. — In segno di protesta contro la recente enciclica papale a Reichenberg ed in altri luoghi passarono dal cattolicismo al protestantesimo una quarantina di persone.

(*Gli « Stefani » del matti«o*)

L'assassino di Moltrasio verrà liberato!

Londra 13. (*ore 8 30*) — *Il* Daily Chronichr *ha da Washington che il dipartimento di Stato decise di non consegnare Charlton al Governo italiano se non verrà fatta domanda di estradizione.*

Il segretario di Stato Knoh informò l'ambasciata che Charlton sarà consegnato all'Italia soltanto se questa consentirà ad agire nello stesso modo in casi analoghi.

Credesi che l'Italia non si opporrà il diniego d'estradizione.

Pertanto Carlton verrebbe liberato ovvero dichiarato pazzo ed internato in un manicomio.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

ESMERALDA

ossia

Nostra Signora di Parigi

di VITTORE HUGO

farsi, se Eustacchio non avesse detto:

— Mamma, posso mangiare la focaccia?

Questo imprudente domanda da risvegliò l'attenzione di Mahiette.

— A proposito! ella disse, noi dimentichiamo la reclusa!

— A proposito, gridò, noi dimentichiamo la vedova! Mostratemi il « buco dei sorci » purchè io le porti la focaccia.

— Subito, disse Edoardo. E' una carità.

Ma così non la pensava Eustacchio.

— Eh! la mia focaccia! disse alzando le spalle.

Le tre donne ritornarono sui loro passi, e, giunte presso la Tour Roland, Edoarda disse:

— Non bisogna guardare tutte e tre in una volta nel buco, se no impauriamo la Sachette. Fingete, voi due, di leggere il breviario mentre io metter il naso alla lucerna. La Sachette mi conoscer un poco. Io vi avvertirò quando potete venire.

E andò allo spiraglio da sola. Nel momento in cui il suo sguardo vi penetrò, sul suo volto si dipinse una immensa pietà. Il suo occhio divenne umido e la bocca si contrasse come se stesse per piangere. Un momento dopo si mise un dito sulle labbra e chiamò la Mahiette.

Mahiette venne, commossa, in un silenzio e sulla punta dei piedi, come quando ci si avvicina al letto d'un morente.

Era infatti un ben triste spettacolo quello che si offriva agli occhi delle due donne dallo spiraglio del « buco dei sorci ».

La cella era stretta, più larga che profonda, a volta ogiva, e, vista all'interno assomigliava all'alveolo d'una gran mitra d'arcivescovo. Sul lastrico nudo, in un angolo, stava una donna seduta, o meglio accosciata. Aveva il mento appoggiato sulle ginocchia che le sue braccia incrociate serravano forte contro il petto. Ripiegata su se stessa, vestita di sacco nero che l'avvolgeva intera, i suoi lunghi capelli grigi le spiovevano sul viso e per l'intero corpo; a primo aspetto essa non presentava che una forma strana, tagliata sul fondo tenebroso della cella, una specie di triangolo nerastro, che il raggio del giorno penetrante attraverso lo spiraglio tagliava duramente in due punti, l'una oscura e l'altra rischiarata.

Era una specie di quegli spettri metà ombra e metà luce, come se ne vedono nei sogni e nella straordinaria opera di Goya, pallidi immobili e sinistri, accosciati su una tomba o addossati all'inferiata d'un carcere.

Essa era ne una donna nè un uomo ne un essere vivente ne avea forma definita; era una figura una specie di visione nella quale s'intrecciano il reale e il fantastico, la notte e il giorno.

Appena appena, sotto i suoi lunghi capelli sparsi sino a terra distinguevasi un profilo magro e severo; a mala pena la sua veste lasciava scorgere l'estremità d'un piede nudo sul lastrico rigido e gelato. Quel poco di essere umano che si vedeva sotto quella spoglia di dolore faceva rabbrividire.

Quella faccia, che la si sarebbe creduta scolpita nella pietra, non aveva movimento, pensiero, respiro. Sotto quel triste sacco di tela, in gennaio, camminando a piedi nudi sul pavimento di granito, senza fuoco, nell'ombra d'un carcere il cui obbliquo spiraglio non lasciava entrare dal di fuori che il vento e mai il sole, sembrava ch'essa non soffrisse e nemmeno sentisse.

Si sarebbe detto ch'ella era fatta di pietra come il carcere, di ghiaccio come la stagione. Le sue mani erano giunte,

(Continua)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 (festivo) — 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 6.20 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 — 11 (festivo) — 12.44 — 17.9 19.45 — 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.6 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 — M. 17.35 — M. 21.40

da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 — M. 19.20 — M. 22.58

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.30 — 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 — 10.3 — 12.36 — 15.17 — 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32.

BANCA CARNICA - TOLMEZZO

Società Anonima — XX Esercizio

CORRISPONDENTE della Banca d'Italia e del Banco di Napoli — CORRISPONDENZA in Ampezzo - Comeglians e Moggio Udinese

Situazione generale al 30 giugno

ATTIVO

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	36,845.60
Cambiali scontate	»	1,901,261.66
Effetti per l'incasso	»	76,281.55
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti	»	2,774,037.87
Prestiti a Comuni	»	108,277.63
Antecipazioni sopra pegno di Titoli	»	29,100.—
Riporti attivi	»	6,460.—
Debitori in Conto Corrente garantito	»	764,939.20
Debitori diversi	»	160.—
Stabile di proprietà della Banca	»	56,000.—
Valori pubblici	»	422,252.37
Depositi a Cauzione di Conto Corrente	»	920,200.—
Idem a Cauzione antecipazioni	»	35,400.—
Idem per Cauzione Funzionari	»	53,000.—
Idem per Custodia	»	10,000.—
Mobili	»	2,070.—
Totale delle Attività	L.	7,256,285.88
Spese d'Amministrazione	»	6,807,76
Interessi passivi	»	4.315.74
Tasse	»	10,832.04
Totale	L.	7,278,241.42

PASSIVO

Voce	Parziale		Importo
Capitale Sociale		L.	150,000.—
Fondo di riserva		»	75,000.—
Fondo di rispetto		»	50,001.24
Fondo per oscillazioni valori ed impreviste		»	12,000.—
Depositi in Conto Corrente	L. 884,687.56		
Depositi a Risparmio	» 1,929,440.59	»	2,890,091.28
Depositi a Piccolo risparmio	» 75,693.13		
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		»	2,964,034.22
Creditori diversi		»	1,078.20
Creditori per effetti all'incasso		»	1,060 27
Depositanti diversi		»	1,018,600.—
Azionisti conto interessi e dividendo		»	447.20
Fondo di previdenza impiegati		»	1,845.97
Fondo evenienze		»	2,291.71
Totale delle Passività		L.	7,166,470.09
Risconto portafoglio e antecipazioni e saldo utili dell'esercizio precedente		»	26,735.07
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio		»	85,036.26
Totale		L.	7,278,241.42

Tolmezzo, 30 giugno 1910.

Il Presidente
CAV. L. DE MARCHI

Il Sindaco *Avv. M. Beorchia Nigris* — p. Il Direttore il segr. *cav. G. Schiavi*

Operazioni della Banca

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0, rilascia libretti di *Risparmio* al 3 1/2 per 0/0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0/0 netto da tassa di R. M.

Sconta cambiali a due firme al 5 1/2 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 per 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria e con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa.

Compera e vende valute estere

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti